

Palombara Per inadempienza da parte del Comune La Regione revoca i fondi

PALOMBARA SABINA - Il Comune è inadempiente? La Regione ritira il finanziamento. Incredibile ma vero, in un momento congiunturale come questo nel quale gli Enti locali riescono ad avere sempre meno risorse per realizzare le opere pubbliche, capita anche che finanziamenti già stanziati vengano ritirati. E' successo nel Comune di Palombara. Il sindaco si è visto recapitare una lettera della Regione Lazio dove si preannunciava che veniva ritirata la somma di 258mila euro, autorizzata e finanziata dal lontano 1996 per "incapacità da parte dell'ente in 9 anni dalla concessione del finanziamento di indire ed espletare la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori di realizzazione di un depuratore nella frazione di Cretone". Comprensibile la reazione di grande perplessità e sgomento del primo cittadino e della sua Giunta. "Fieramonti e la sua giunta si sono dimostrati gli amministratori più incompetenti, deleteri e distruttivi che abbia mai avuto Palom-

bara negli ultimi 20 anni - tuona l'assessore ai Lavori Pubblici Armando Egidi, di ritorno dalla Svizzera dove si trovava in ferie con la famiglia -. Non era mai capitato che venissero ritirati dei finanziamenti ai Comuni per decorrenza dei termini. E questa temiamo sia solo la prima di una serie di atti dovuti da parte di Regione, Provincia o Ministeri che siano. Ci sono opere pubbliche che sulla carta dovevano essere appaltate da anni, ma che di fatto esistono solo sulla carta". A settembre, dopo la pausa estiva, il sindaco Della Rocca e l'assessore Egidi avranno un incontro con l'assessore regionale all'Ambiente Angelo Bonelli per recuperare il finanziamento e portare avanti la gara d'appalto dando inizio finalmente ai lavori. Non dovrebbero esserci grossi problemi a riottenere i fondi, anche se saranno sicuramente più restrittivi i termini contrattuali per l'adempimento degli oneri previsti nel progetto.

Anna Imperiali

Palombara A lezione d'italiano per rafforzare le radici Corsi per figli d'emigrati

PALOMBARA SABINA - Mantenere saldi i legami con le proprie origini. La Regione Lazio si attiva per promuovere l'integrazione linguistica e culturale dei figli degli emigrati programmando una serie di corsi di italiano per non dimenticare le radici comuni e la provenienza culturale e sociale. L'iniziativa è rivolta a 120 giovani figli di emigrati laziali con l'obiettivo di fornire gli strumenti didattici per imparare l'italiano. "Il progetto di recupero della lingua italiana per i figli di coloro che hanno lasciato il Lazio per rifarsi una vita all'estero è senza dubbio un elemento

fondamentale per rafforzare i legami tra la nostra Regione e le comunità all'estero e mantenere vive le tradizioni culturali, storiche e sociali appartenenti al nostro territorio", sottolinea l'assessore regionale alle Politiche Sociali Alessandra Mandarelli. Il progetto prevede ospitalità per 120 giovani provenienti dai paesi dell'America del Nord (Stati Uniti, Canada), Centro-Sud (Uruguay, Costa Rica, Argentina e Brasile) e Australia. L'iniziativa è rivolta a ragazzi di un'età compresa tra i 18 ed i 28 anni che seguiranno un piano di lavoro didattico in collaborazione con

l'Università degli Studi di Roma La Sapienza e l'Università di Cassino, organizzato in due livelli di difficoltà, conoscenza elementare della lingua italiana e conoscenza avanzata. Il programma culturale prevede inoltre una serie di visite guidate ed escursioni in località del Lazio. Al termine del programma ai partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza. I corsi sono iniziati l'8 agosto scorso. I ragazzi per tutta la durata del progetto verranno ospitati in strutture di Roma e provincia e Cassino.

a.i.

Palombara Merito del parco "L'isola di Peter Pan" Footing, passione contagiosa

PALOMBARA SABINA - Chi lo avrebbe mai detto che il footing è il passatempo preferito a Palombara, là dove la maggior parte della popolazione di solito usa l'automobile anche per percorrere pochi metri? Miracolo del parco giochi "L'isola di Peter Pan" e della pista che circonda l'area attrezzata ed il parcheggio tra il campo sportivo e la palestra comunale. A poco più di un anno dalla sua inaugurazione, il parco è diventato sempre più il principale centro di attrazione di grandi e piccoli. Poco frequentato di giorno a causa della forte calura (gli alberi sono ancora troppo giovani e piccoli), dal tardo pomeriggio fino a notte inoltrata il luogo si anima e un popolo di neofiti del footing o del walking macina chilometri lungo un percorso di circa 650 metri nato originariamente come pista di atletica. In realtà gli atleti professionisti preferiscono correre in pineta o all'interno del campo sportivo e non utilizzano la pista, il cui manto in asfalto ri-



Il parco giochi delle Sertine

gido e poco elastico, col tempo può creare problemi seri per schiena e articolazioni, troppo sollecitate dai contraccolpi della corsa. Inoltre per chi corre di professione è praticamente impossibile allenarsi lungo il percorso della ciclabile: troppo frequentata e con il rischio che sbuchino da un momento all'altro ragazzini in bici o all'inseguimento di un pallone. Sono tanti ad aver riscoperto i benefici di una sana camminata a passo veloce, giovani, anziani, coppie, donne e bambini: chi passeggia, chi cammina approfittando del fresco alito di vento portato dalla montagna, chi corre per uno o due giri. E' come se una febbre contagiosa avesse colpito la gente, il "must" del momento armarsi di scarpette e tuta da ginnastica per un dopo cena salutista. I palombaresi, ma anche molti provenienti dai paesi del circondario, riscoprono ogni sera il piacere dei giardini pubblici in compagnia degli amici.

Anna Imperiali

